

Diari Agosto 1982

Giorgio Antonucci

1)

- Firenze 31 Luglio 82

Ora l'arco del cielo
è buio come prima

è già tutto finito

non ci sono più stelle

è durato poco

era solo un errore.

- Firenze 31

Lontana
lontana
la stella
chi sa cosa cerca.

2)

- Firenze 1 Agosto 1982

Milioni di uova
per un adulto

la natura è ricca
e sapiente

così poi l'adulto
può fare
di nuovo
delle uova.

- Firenze 1

La luna
che insegue
il sole
e gli ruba
la luce

Oggi
hanno giocato

3)

poco prima di sera

- Firenze 2 Agosto 1982

Devo fare alla svelta
devo andare in fretta

perché viene il fascismo
perché viene la morte

Ormai
i tempi
per agire
sono brevi.

- Firenze 2

Ora verranno
e prenderanno tutto

e non riconosceranno

nessuno

perché sono altri

4)

diversi da noi.

- Firenze 2 Agosto 1982

Ho sperimentato
molte volte

la mia estraneità alla specie

Mi hanno detto
tu sei diverso
e noi veniamo per ucciderti

- 2

Chi sono quelli
che controllano
i cervelli elettronici?

Sono loro che mi fanno paura

5)

- Firenze 2 Agosto 82

Vedi quei carri che arrivano?

Sono guidati dal computer

Sparano senza errore
e schivano i nostri colpi.

Sono costruiti
dai programmatori
del genocidio.

- 2

Eccoli
eccoli

quelli che volano nello spazio

vengono dalla luna

e già sono pronti
a raccontare.

6)

- Riolo 4 Agosto 82

Vedi la pianura con i carri

Vedi
il fumo

le case

i morti

i fuggitivi

la storia
procede
diritto
senza moralismi

Vieni
stasera
a cena
da me

7)

brinderemo
alla vittoria.

- Imola 5

Ora non respira

Non pensa
non sente
non vede

Tu dici è morto

lo dico

è di nuovo
nel grembo
di sua madre

oppure

non fu mai
concepito.

8)

- Imola 6 Agosto 1982

Ho sognato stanotte

di vedere
alta sul mare

una figura

ora grigia
ora d'argento

Molti dicevano

eccola
eccola

l'astronave!

No! rispondevano altri

è un capodoglio
che fugge verso il nord
perché ha paura di noi.

-

9)

- Imola 7 Agosto 1982

Oh il sole

una sfera
d'oro

e la luna

una sfera
d'argento

e tante
altre
sfere
più lontane

E noi
giociamo
sospesi
nel vuoto.

10)

- Firenze 8 Agosto 1982

Oh venite
a vedere

la città
è vuota

nessuno
si muove

c'è uno strano
silenzio

e tanti punti luminosi
su l'orizzonte.

- Firenze 8

Stanotte
falce di terra

11)

dicono gli astronauti
arrivati sulla luna

Ma tu
vola vola
ancora più in alto

e vedrai
cose favolose
anche per i poeti.

-

Varianti

Ecco la falce di terra
dicono gli astronauti
arrivati sulla luna

...

-

Vedi la falce di terra

...

12)

- Firenze 9 Agosto 1982

La costellazione
dei tuoi pensieri

e delle tue emozioni

nei geni delle tue origini

come luce
d'aurora

Avrei
voluto
vederla

quella
piccola
cellula

nei mari
antichi.

13)

- Firenze 9

Quale calcolatore
ha previsto
l'universo
con queste costanti
e con queste leggi
invece
che con altre?

È stato
un gioco

oppure

un programma?

14)

- Firenze 10 agosto 1982

Tornerò
indietro
a cercare

i miei giorni
di gioia

e perderò
il sentiero

e la morte

quando verrà a prendermi
non mi troverà.

- Riolo 10.

L'illusione
del comunismo

si è consumata

è restata
la burocrazia
al posto della rivoluzione

e il moralismo

15)

al posto della libertà.

- Imola 11 Agosto 1982

Nelle notti
insonni

vedrai
una piccola
stella

salire
e scendere

sull'orizzonte

e penserai

chi sa cosa
vuol dire

chi sa cosa
vuol dirmi

così lontana
da me.

16)

- Riolo 11 Agosto 1982

Allora
amici

io
vi chiedo

perché
giocate

con una sola
palla?

- Riolo 11 Agosto 1982

E ora?

disse
il nuovo venuto
al creatore
il giorno del giudizio

Il creatore
abbassò la testa
senza rispondere.

17)

- Riolo 12

Questi resti umani
sono l'effetto

delle vostre cure

Sono la vostra opera

Continuate a fare
convegni su Lombroso
e studi su Cerletti

Ogni compromesso
con la psichiatria
è un insulto alla conoscenza
e un delitto contro l'uomo

- Riolo 12 Agosto 1982

Oh questa voce acuta acuta dei grilli
e questa luce chiara di notte
e questa malinconia
che mi consuma
come presentimento
di morte!

18)

- Riolo 12

Oh dolce

canto
dei piccoli
grilli
della notte
che annunciano
il nuovo
giorno!

- Imola 12

Sono gli uomini venuti dall'alto
che vogliono
nuove
leggi

Dallo spazio
portano la notizia
che non si deve più
uccidere.

19)

- Riolo 13 Agosto 1982

In un'epoca
di organizzazioni economiche e burocratiche
sovranazionali

di poteri politici
accentrati in poche mani

di ricchi
e di poveri

di disoccupazione
e di razzismo

di paura
e di sottomissione

sarà difficile
far capire

che le distinzioni psicologiche e psichiatriche
sono un pregiudizio.

20)

- Riolo 13 Agosto 1982

Ecco il cavaliere
della notte

che corre verso occidente

cavalcando

lungo la riva del fiume

Corrono con lui
gli uomini in nero

che sono quelli
che hanno rinunciato

Alle sue spalle

Alle sue spalle

s'alza
leggera

Variazione

s'alza
leggera

l'alba
del nuovo giorno.

l'alba.

21)

- Firenze 15 Agosto 1982

Per aver fuoco
portavano
la brace
nei corni di bue

e seguivano
il corso
delle comete
con occhio attento.

- Firenze 15

Nella storia
originale

Giobbe

si uccideva
buttandosi giù

dalla roccia

Poi la tradizione

22)

lo trasformò

in Giobbe
il paziente

- Firenze 15 Agosto 1982

Il cavaliere della notte.

Versione definitiva

Ecco

il cavaliere
della notte

che corre
verso occidente

cavalcando
lungo la riva del fiume

Corrono con lui
gli uomini in nero

23)

che sono quelli
che hanno rinunciato

Alle sue spalle

s'alza
leggera

l'alba.

- Firenze 15

Dopo morto

teneva

stretto
il pugno

con un gesto
antico.

24)

- Firenze15
- A Remigio Gomez

Sei venuto
un giorno da me

Gomez

e mi hai detto
la pazzia non esiste

e hai trovato forse

l'unico

che ti poteva capire
in un manicomio.

- Firenze 15

Immagini

Vola

la sula
in tuffo
sul mare

sotto
il sole
che brucia.

-

25)

Vola
il piccolo
colibrì

ronzando
come un'ape

e succhia
il nettare
dai fiori.

-

Una sola
terra

c'era allora

percorsa
dai dinosauri
e da libellule

-

26)

Volano
in alto

con gli occhi
alle geometrie

delle stelle

e attraversano
i mari
e i continenti

verso le origini.

- Firenze 15

Oh il sole
 rosso
 sul mare
 d'occidente

27)

mi rimprovera

la scelta
di morire

Hai paura
di vivere!

Si ho paura!

ma dell'umiliazione
ho paura

non del dolore.

28)

- Imola 19 Agosto 1982

Così per vivere
ho dimenticato
la poesia

le immagini
il ritmo
il pensiero

oppure

le immagini
il ritmo
la fantasia

e ho detto
bisogna fare

fare

perché il tempo
è poco
e se non si fa presto
non resta nulla

e i padroni
continuano
a perseguitare

gli schiavi

e il singolo

l'individuo

continua
a lamentarsi
d'essere nato.

Giorgio Antonucci
1982